



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

V DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C

(Is 6,1-2°.3-8; Sal 137; 1 Cor 15,1-11; Lc 5, 1-11)

La storia della salvezza è passata per tanti uomini e donne, consapevoli di esserne indegni si sono resi disponibili a realizzare quanto è stato loro chiesto. Il tema ricorrente nella liturgia di questa domenica è quello della vocazione.

1 “Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”.

La proposta di Dio arriva sempre dopo un fallimento, Simone e compagni vengono invitati a ripartire dopo una notte di lavoro inutile. È una grande sfida. Si fida chi si apre alla sfida. Infatti, a Pietro, non è richiesto soltanto di andare al largo con la sua barca, dove il mare è profondo ma anche nella della sua vita. Gesù chiede a tutti noi di andare in profondità nella conoscenza di noi stessi.

2 “Fecero così e presero una quantità enorme di pesci”.

Pietro convinto da Gesù si affida totalmente a Lui; *“sulla tua parola getterò le reti”*. Il rispetto e l’obbedienza creano la fiducia, la speranza; permettono di trovare le soluzioni a tanti problemi nostri. L’accoglienza del progetto di Dio porta sempre da un fallimento a un successo, dal niente alla pesca abbondante. Oggi, quanta fatica ad accogliere il Vangelo, ad ascoltare la parola di Gesù che è vita. Bisogna capire che l’annuncio ha significato solo quando c’è qualcuno che ascolta, che obbedisce. Pietro ha saputo ascoltare il messaggio di Gesù, con grande rispetto, non si è opposto al comando di Gesù, ecco perché viene fuori una quantità di pesce. Infatti l’ascolto e l’obbedienza sono i primi modi di mettere in pratica quello che Gesù ci ha detto.

3 “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”.

La pesca di uomini significa raccogliere i cuori di tante persone che hanno perso il senso della vita. Come lo è per Simone Pietro, Gesù chiama anche te a una missione speciale, non perché sei più bravo ma perché ti sei fidato, sei riuscito a fare una esperienza cosciente, ti sei ricordato dei tuoi limiti. *“D’ora in poi “...., sei deciso di lavorare per il cuore, non per un beneficio personale ma perché sei diventato una grande persona di solidarietà, di misericordia. Però, sei troppo impaurito, lo sai? Non temere, perché Dio viene sempre come coraggio di vita a liberarti dalla paura.*

Per la riflessione:

- Quanto sono distante dall’amore di Dio?
- Il mio lavoro e la mia esistenza trovano una fecondità in Gesù?
- Pietro e compagni lasciarono tutto per seguire Gesù, io seguo Gesù perché è il mio Maestro oppure è il mio Signore, il mio Salvatore?